“Turismo e avvicinamento delle culture”

venerdì 11 novembre 2011

Riuniti nello splendido scenario naturale di Portonovo di Ancona i rappresentanti delle Autorità locali e delle tre religioni abramitiche, operatori del settore e studenti di varie scuole alberghiere della regione, per un confronto di taglio quasi seminariale sulla variegata realtà del turismo nelle sue molteplici sfaccettature.

Turismo come elemento di incontro, come spinta all’accoglienza e come rampa di lancio verso un futuro di pace. Questo, in sostanza, il messaggio della 32° Giornata Mondiale del Turismo, che si è presentata quest’anno con un tema avvincente: “Turismo e avvicinamento delle culture”.

Promossa dall’Organizzazione Mondiale del Turismo e recepita dalla Santa Sede fin dalla sua prima edizione nel 1980, il 28 ottobre ha visto riunirsi nello splendido scenario naturale di Portonovo di Ancona, all’Hotel La Fonte, rappresentanti delle Autorità locali e delle tre religioni abramitiche, operatori del settore e studenti di varie scuole alberghiere della regione, per un confronto di taglio quasi seminariale sulla variegata realtà del turismo nelle sue molteplici sfaccettature. Don Luigino Scarponi, della Commissione Regionale per la Pastorale del tempo libero, Turismo e Sport, della CEM ha salutato e accolto i presenti, ringraziando il signor Aldo Roscioni per la sua ospitalità e l’impegno profuso per l’organizzazione dell’evento.

A condurre e coordinare i vari interventi è stato don Mario Lusek, dell’Ufficio CEI per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport, che ha sottolineato l’importanza del turismo anzitutto come metafora della vita e anche come motore di avvicinamento di genti e sensibilità diverse attraverso il suo aspetto culturale, che se percorso insieme nel dialogo, permette di incontrarsi sulla persona, mettendo da parte le diversità per vedere quello che unisce e fa sentire squadra.

Per Serenella Moroder, Assessore al Turismo e Cultura della Regione Marche, il turismo riesce a coniugare aspetti che sono a prima vista inconciliabili. La Presidente della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande ha preso spunto dal CEN di settembre per affermare che è stato al centro di una volontà forte di questo territorio di ben figurare nell’accoglienza, con la ricchezza di un territorio straordinario e con capacità imprenditoriali che sono capaci di mettersi in discussione, puntando sempre più in alto.

Il sindaco di Ancona, Fiorello Gramillano, ha invitato a riflettere sul valore aggiunto che la forte esperienza del CEN ha donato a tutti noi: le culture diverse dalla nostra sono un arricchimento, ed infatti Ancona, proprio per il suo porto, è da secoli in contatto con culture diverse.

Dalla Camera di Commercio e dalla Confcommercio è arrivato un chiaro messaggio sul lavoro che andrà fatto per migliorare il comparto turistico.

Il Presidente della Confindustria di Ancona Giuseppe Casali ha ammesso che, assieme al settore manifatturiero, quello del turismo è diventato un punto di forza della nostra regione.

Fabio Sturani, come Presidente regionale del CONI, ha posto l’accento sull’importanza dello sport nell’affiancare il turismo nel compito di abbattere barriere, superare differenze, promuovere la tolleranza.

Incisivi gli interventi dei rappresentanti delle tre religioni abramitiche, e densi di riferimenti storici e culturali, oltre che religiosi. Il dottor Mohamed Nour Dachan, Presidente delle Comunità Islamiche delle Marche, ha sottolineato la grande importanza data all’ospitalità nel mondo islamico. Il turismo è legato soprattutto al pellegrinaggio ai luoghi sacri, che ha incoraggiato lo sviluppo delle città e delle infrastrutture necessarie. Il Presidente della Comunità Ebraica di Ancona, Bruno Coen, ha invitato a riflettere sugli aspetti etici del turismo, e il suo intervento ha trovato viva conferma nelle parole dell’arcivescovo di Ancona-Osimo mons. Edoardo Menichelli, che ha raccomandato un turismo etico ed un ritorno al senso vero del viaggio, che deve diventare crescita, piacere e stupore. Riferendosi all’indimenticabile

esperienza del CEN, l’Arcivescovo Edoardo ha ricordato che Ancona ha saputo coniugare fede ed ospitalità, grazie anche agli operatori turistici cui la Chiesa riconosce uno speciale ministero: il servizio dell’accoglienza.

Cinzia Amicucci

Arcidiocesi Ancona-Osimo, Ufficio stampa

Piazza del Senato, 7

60121 - Ancona

Tel. 071 202340

Fax 071 2085822

E-mail: marinocesaroni@yahoo.it